

Secondo la Federconsumatori i costi sono aumentati del 20 per cento rispetto al 2009

Stangata per i pendolari dell'Università

Pesano i rincari delle camere in affitto e il trasporto ferroviario

FOLIGNO - Sarà un autunno rigido e non solo per le temperature, quello che i consumatori si apprestano ad affrontare. Aumenti e rincari sono attesi anche qui e, secondo Alessandro Petruzzi presidente della Federconsumatori, la crisi da noi è appena arrivata. Questo perché della manovra, che decreterà un taglio dei fondi per le amministrazioni locali di circa un 50%, sentiremo gli effetti solo da ora. I settori più critici secondo i dati rivelati dalla Federconsumatori, saranno i trasporti pubblici, per i quali a livello locale si potrà investire un 30% in meno, con un conseguente calo della qualità dei servizi e in alcuni casi, aumento dei prezzi. Oltre a ciò, saliranno di circa il 18% anche le Rca auto, e i beni di consumo quotidiano, come per esempio il caffè, che ormai ha raggiunto la soglia dell'euro. E poi per chi ha i figli all'università rincari pure nelle tasse Universitarie; all'Università di Perugia, ora, l'iscrizione a facoltà che non prevedano laboratori, a costo pieno, senza agevolazioni, costa 1699 euro al primo anno, quando poco più di 10 anni fa costava circa 1 milione 200mila euro. Dal 2010, inoltre, il trasporto ferroviario è aumentato, e così l'abbonamento mensile regionale sulla tratta Foligno - Perugia ad oggi costa 56 euro (in seconda classe ovviamente). Una camera singola, sempre circa dieci anni fa a Perugia, poteva costare dalle 200 alle 300



Università Diventa sempre più impegnativo mantenere i figli che studiano

mila lire, in zona centrale. Oggi, il prezzo di una camera singola si aggira intorno ai 200/300 euro. Quasi il doppio. Spiega Petruzzi: "Abbiamo stimato che mandare i figli all'Università di Perugia per un folignate costerà dall'autunno 2010 un 20% in più, rispetto al solo 2009, per gli studenti che useranno il treno, ma rincari sono previsti anche per chi prenderà un appartamento a Perugia, visto che le tariffe, come la Tia, la luce e il gas cresceranno. Per quanto riguarda le tariffe delle bollette in queste settimane incontreremo i comuni e le aziende erogatrici dei servizi per proporre di rateizzare i

pagamenti nell'arco di dodici mesi. Questo perché abbiamo la fila di utenti che si rivolgono a noi, non riuscendo a pagare in un'unica soluzione le bollette. Dobbiamo mettere nelle condizioni di saldare i cittadini che vogliono rispettare i propri impegni, ma che, con un potere d'acquisto così ridotto non riescono a farlo". In pieno accordo con Petruzzi, anche Salvatore Lombardi della Confesercenti di Foligno: "Assicurazioni e tariffe sono senz'altro i settori che vedranno maggiori rincari, ma accanto a questo, c'è da dire che i segnali di ripresa che ci vengono forniti dagli indicatori sociali, da

noi ancora non ci sono; il tutto è peggiorato da una riduzione dei consumi. Senza una ripresa di quest'ultimi la situazione economica non si può stabilizzare e questo significa che pagheremo un alto prezzo anche in termini di sicurezza, perché più miseria può comportare più criminalità, e alla lunga anche in termini di salute. Basti pensare che è aumentato il consumo della uova, che solitamente cresce quando cresce la povertà. E' sufficiente questo a far capire che di questa crisi subiremo gli affetti anche quando il Pil si sarà definitivamente ripreso."

Ilaria Coresi

